

Oggetto: Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi tra il 19 e il 22 ottobre 2019 nel territorio della Provincia di Alessandria e successiva estensione al territorio della Regione Piemonte, a seguito dell'evento del 21-25 novembre. Approvazione dell'Integrazione 2 al Piano degli interventi e disposizioni amministrative e contabili.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi tra il 19 e il 22 ottobre 2019 nel territorio della Provincia di Alessandria (Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 615 del 16 novembre 2019) e tra il 21 ed il 25 novembre 2019 su ulteriori territori della regione Piemonte (Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019)

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) del 14 novembre 2019 "Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 19 e 22 ottobre 2019" per le precipitazioni di intensità eccezionale, che hanno coinvolto prevalentemente la parte meridionale della Regione Piemonte ed in particolare il territorio della Provincia di Alessandria;

vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 615 del 16.11.2019 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 nel territorio della provincia di Alessandria";

visto l'articolo 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n° 615 del 16.11.2019 che nomina il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto;

visto l'articolo 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n° 615 del 16.11.2019, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si possa avvalere anche delle strutture e degli uffici regionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

vista la D.C.M. del 2 dicembre 2019 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con D.C.M. del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019";

vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17.12.2019 recante "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.

visto l'articolo 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n° 622 del 17.12.2019 che nomina il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi verificatisi nel mese di novembre 2019;

visto l'articolo 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n° 622 del 17.12.2019, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si possa avvalere anche delle strutture e degli uffici regionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

visto l'articolo 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n° 622 del 17.12.2019, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si avvale, per gli adempimenti di propria competenza, di soggetti attuatori;

dato atto che il censimento dei danni di opere pubbliche segue i criteri riportati nella circolare esplicativa n° 3279 del 25.07.1978 della legge regionale n° 38/78 e nella D.G.R. n° 78-22992 del 3.11.1997, ha censito i danni secondo il seguente ordine di priorità:

- ◆ difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque;
- ◆ ripristino di opere igieniche danneggiate (acquedotti, fognature, depuratori,) con precedenza ai casi di interruzione totale del servizio e della funzionalità delle infrastrutture;
- ◆ opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua;
- ◆ ripristino di edilizia comunale danneggiata al fine di permettere lo svolgimento delle attività fondamentali;
- ◆ ripristino di viabilità con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa;

dato atto che il censimento delle opere pubbliche danneggiate è stato effettuato dai seguenti soggetti:

- Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per le infrastrutture e le strutture di competenza comunale e per i corsi d'acqua di competenza regionale;
- Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per le infrastrutture e le strutture di competenza comunale e per i corsi d'acqua di competenza regionale;
- Settore Tecnico regionale di Cuneo della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per le infrastrutture e le strutture di competenza comunale e per i corsi d'acqua di competenza regionale;
- Settore Tecnico regionale area metropolitana di Torino della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per le infrastrutture e le strutture di competenza comunale e per i corsi d'acqua di competenza regionale;
- Settore Tecnico regionale di Novara e Verbania della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per le infrastrutture e le strutture di competenza comunale e per i corsi d'acqua di competenza regionale;
- Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia, Territorio per i rifiuti, gli acquedotti, le fognature e gli impianti di depurazione;
- Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca della Direzione Agricoltura e Cibo per le infrastrutture e le strutture agricole di competenza comunale/consortile;
- Provincia di Alessandria per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;

- Provincia di Asti per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Biella per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Cuneo per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Verbania per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Provincia di Vercelli per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale;
- Città Metropolitana di Torino per le infrastrutture e le strutture di propria competenza;
- AIPo per le infrastrutture e le strutture di propria competenza.

visti l'articolo 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n° 615 del 16.11.2019 e l'articolo 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n° 622 del 17.12.2019, i quali dispongono che nel limite delle risorse finanziarie assegnate il Commissario delegato predisponga un Piano contenente gli interventi appartenenti alle seguenti categorie individuate dall'art. 25 del D.Lgs. n° 1 del 2 gennaio 2018:

- a) organizzazione e effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi urgenti e necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) ripristino, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture nonché alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;

dato atto che gli interventi di cui alle lettere a) comprendono le ricognizioni dei contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n° 615 del 16.11.2019 e all'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n° 622 del 17.12.2019 e per l'assistenza alla popolazione;

dato atto che gli interventi di cui alla lettera b) sono stati scelti tra quelli censiti e avviati con verbale di somma urgenza, o con documenti amministrativi di pari efficacia;

considerato che per l'attuazione del Piano degli interventi sono state stanziare, dal Consiglio dei Ministri, risorse del Fondo delle emergenze nazionali con le Deliberazioni del 14 novembre 2019 pari ad € 17.000.000,00, del 2 dicembre 2019 pari ad € 19.634.880,93 e del 17 gennaio 2020 pari ad € 23.944.455,68, per un totale pari ad € 60.57936,61;

dato atto che il totale del Piano degli interventi già approvato ammonta a € 58.812.439,24 ed è stato redatto nel limite delle risorse complessivamente stanziare dal Consiglio dei Ministri e risulta così suddiviso:

1. 1.036.519,00 € per il soccorso e l'assistenza alla popolazione;
2. 57.775.920,24 € per interventi di somma urgenza.

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3/A18.000/615-622 del 06/04/2020 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi tra il 19 e il 22 ottobre 2019 nel territorio della Provincia di Alessandria e successiva estensione al territorio della Regione Piemonte, a seguito dell'evento del 21-25 novembre. Approvazione Piano degli interventi 1° stralcio - ottobre 2019 e disposizioni amministrative e contabili" per complessivi € 16.669.730,40;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 6/A18.000/615-622 del 26/05/2020 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi tra il 19 e il 22 ottobre 2019 nel territorio della Provincia di Alessandria e successiva estensione al territorio della Regione Piemonte, a seguito dell'evento del 21-25 novembre. Approvazione Piano degli interventi

2° stralcio – novembre 2019, integrazione al piano interventi 1° stralcio ottobre 2019 e disposizioni amministrative e contabili, per complessivi € 42.142.708,84;

considerato che con la nota del Commissario delegato n° 29679 del 02.10.2020 è stata trasmessa l'Integrazione 1 al Piano degli Interventi, con cui sono stati forniti i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti sugli interventi sospesi del 2° stralcio del Piano degli interventi, nonché sono stati proposti ulteriori interventi nel limite delle risorse disponibili pari ad € 1.767.387,77, comprensive di € 81.475,68 di somme residue relative al 1° stralcio del Piano degli Interventi urgenti, e che tale integrazione è stata sottoposta all'approvazione al Capo del Dipartimento della protezione civile così come stabilito all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n° 622/2019;

vista la nota n° DPC/POST/56007 del 26 ottobre 2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile che approva l'Integrazione 1 del Piano degli Interventi (PdI), che per non ingenerare confusione con l'Integrazione 1 al I° stralcio del Piano degli Interventi sarà indicata come Integrazione 2 del PdI;

considerato che con la predetta nota n° DPC/POST/56007 non sono stati ritenuti ammissibili, gli interventi riguardanti le strade vicinali, con i seguenti codici:

AL_A18_622_19_310 Comune di Capriata d'Orba, AL_A18_622_19_418 Comune di Ponti, AL_A18_622_19_419 Comune di Ponti, AL_A18_622_19_420 Comune di Ponti, CN_A18_622_19_105 Comune di Sommariva Perno, che per errore è stato riportato due volte in tabella, per un importo complessivo di € 123.944,00

ritenuto di suddividere l'elenco degli interventi approvati dal Dipartimento della Protezione Civile nei seguenti due allegati:

- Allegato 1- interventi del Piano degli Interventi, riguardante gli interventi di somma urgenza di competenza comunale, provinciale, della Città Metropolitana di Torino, completi di CUP, di importo pari a € 1.618.926,82;
- Allegato 2 - interventi del Piano degli Interventi, riguardante gli interventi di somma urgenza di competenza comunale, provinciale e degli altri enti attuatori come Gestori dei Servizi Idrici Integrati (acquedotti, fognature e impianti di depurazione), gestori delle infrastrutture e strutture agricole, non corredati di CUP, di importo pari a € 24.214,00;

considerato che gli interventi di cui all'Allegato 2 sono privi di CUP, codice indispensabile al fine dell'approvazione del singolo finanziamento ai sensi della legge 11 settembre 2020, n. 120;

ritenuto di approvare gli interventi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza di importo pari a € 1.618.926,82, al fine di attivare gli interventi;

ritenuto di sospendere temporaneamente gli interventi di cui all'Allegato 2 in quanto privi di CUP;

visto l'articolo 1, comma 6 dell'O.C.D.P.C. n° 615 del 16.11.2019 e l'articolo 1, comma 6 dell'O.C.D.P.C. n° 622 del 17.12.2019, che dispongono che il Commissario delegato possa erogare delle anticipazioni volte a consentire l'avvio degli interventi su richiesta dei soggetti attuatori;

ritenuto opportuno, secondo le prassi attivate con la Ragioneria dello Stato, Sezione territoriale per il Piemonte, individuare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale, intestata al Commissario delegato e autorizzata dall'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza n° 615/2019 e dall'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza n° 622/2019;

ritenuto, inoltre, opportuno, al fine di agevolare la rendicontazione degli interventi, predisporre dei modelli per la presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta;

considerato che è stata autorizzata l'apertura presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia

della contabilità speciale n° 6172 intestata al “Presidente della Regione Piemonte – in qualità di Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ai sensi degli art. 1 comma 1 delle OCDPC n. 615/19 e n. 622/19”;

visto l'articolo 25, comma 10 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n° 1 il quale prevede la continuità del monitoraggio e la verifica dell'attuazione del Piano degli interventi anche con ispezioni;

visti l'articolo 4 dell'Ordinanza n° 615/2019 e l'articolo 3 dell'Ordinanza n° 622/2019, i quali prevedono deroghe a specifiche disposizioni normative per l'attuazione degli interventi che possono essere utilizzate solo ed esclusivamente durante la vigenza dello stato di emergenza;

dato atto che lo stato di emergenza vige fino al 14 novembre 2020, così come stabilito dall'articolo dall'art. 1 della delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, salvo eventuale proroga, già richiesta dal Commissario delegato per l'emergenza con la nota n° 34352 del 04 novembre 2020;

considerato che allo scadere dello stato di emergenza, la Regione provvede all'attuazione degli interventi in via ordinaria e, per un periodo da determinarsi successivamente, in contabilità speciale;

considerata la necessità che la messa in pristino del territorio venga realizzata in tempi compatibili con lo stato di emergenza;

ritenuto opportuno, al fine di concludere i procedimenti amministrativi entro i termini di apertura della contabilità speciale, indicare per ogni intervento una scadenza temporale di massima per la presentazione della rendicontazione

DISPONE

Articolo 1

É approvata l'integrazione 2 del Piano degli Interventi, di importo di € 1.618.926,82, contenuta nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto della nota prot. la nota n° DPC/POST/56007 del 26 ottobre 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, composto da interventi scelti secondo i criteri indicati in premessa.

Articolo 2

É riportato nell'Allegato 2, l'elenco degli interventi di importo di € 24.214,00 temporaneamente sospesi perchè carenti di CUP.

Articolo 3

Il responsabile dell'attuazione degli interventi della presente integrazione del Piano è il Commissario delegato individuato nella figura del Presidente della Regione Piemonte che si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni dei Settori regionali individuati con l'O.C. n° 9/A18.000/615-622 del 25.06.2020.

Articolo 4

I soggetti attuatori, individuati nei Sindaci dei comuni e della Città Metropolitana di Torino, nei Presidenti delle province, beneficiari dei contributi secondo quanto indicato negli elenchi dell'allegato 1, approvano direttamente i progetti e provvedono all'esecuzione dei lavori.

Articolo 5

I contributi sono erogati ai soggetti attuatori individuati all'articolo 3 previa rendicontazione delle spese sostenute. Nella fattispecie l'erogazione dei contributi avviene su istanza del soggetto attuatore, in deroga alla L.R. n° 18/84, in un'unica soluzione a saldo delle spese sostenute ovvero

in due fasi: acconto del 40% del finanziamento a verbale di somma urgenza o atto equipollente (Ordinanza Sindacale, ordine di servizio, determinazione...) e saldo fino al 60% del finanziamento a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Per gli interventi di importo superiore o uguale a € 200.000,00 è facoltà del soggetto attuatore richiedere un anticipo del 10% del finanziamento per la realizzazione della progettazione, un acconto del 30% a presentazione del contratto, un ulteriore acconto del 20% allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori e saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Articolo 6

Sono approvate le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione e alle modalità di spedizione, così come esplicitate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 7

Ai fini della rendicontazione si richiamano i moduli per la presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta, già approvati con OO.C. n. 3/A18.000/615-622 - 2020 e n. 6/A18.000/615-622 - 2020:

- modulo A per la rendicontazione del finanziamento in un'unica soluzione a saldo;
- modulo B per la richiesta di un acconto del 40% del finanziamento;
- modulo C per la richiesta del saldo delle spese sostenute fino al 60% del finanziamento;
- quadro economico a consuntivo;
- modello di attestazione di conformità digitale.

Ai fini della rendicontazione si approva l'allegato modulo per la presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta:

- modulo D facoltativo per gli interventi di importo superiore o uguale a € 200.000,00 per le richieste di acconto e saldo;

Articolo 8

Per le opere realizzate senza progettazione a seguito di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti o verbali di somma urgenza o atto equipollente, per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 5% escluso oneri fiscali sull'importo dei lavori contabilizzati IVA esclusa. Per gli altri interventi realizzati sulla base di una progettazione, è riconosciuto, quale contributo forfettario per le spese generali e tecniche, una percentuale massima del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori supplementari/complementari e delle espropriazioni qualora presenti, il tutto IVA esclusa, fino a un totale di € 200.000,00 per gli importi superiori dovrà essere addizionata una aliquota sulla parte eccedente come sotto specificato:

- sulla parte eccedente € 200.000,00 e fino ad € 500.000,00 degli importi di cui sopra, il tutto IVA esclusa, si applica l'aliquota del 12%;
- sulla parte eccedente € 500.000,00, IVA esclusa, si applica l'aliquota del 10%;

per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo, agli oneri per pubblicità, nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi.

E' possibile riconoscere entro il suddetto contributo forfettario, l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, esclusivamente per la parte di cui al comma 3, solo qualora lo stesso venga inserito nella rendicontazione finale, allegando il documento comprovante l'avvenuto versamento ai destinatari finali della quota spettante.

Articolo 9

Non è autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta. Il Settore Infrastrutture e pronto

intervento provvede eventualmente ad autorizzare, su richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa circa l'ammissibilità della richiesta, anche consultando il Settore regionale competente per territorio o per materia, eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nel presente programma. Tali variazioni, che non alterano la sostanza del Piano degli interventi, verranno sottoposte al Dipartimento della Protezione Civile con la Relazione di cui all'art. 7 dell'Ordinanza n° 615/2019 e all'art. 8 dell'Ordinanza n° 622/2019.

Nel caso in cui dagli atti contabili si ravvisino incongruenze con le finalità dei contributi e con la tipologia degli interventi finanziabili con la presente Ordinanza, i pagamenti verranno sospesi in attesa di accertamenti tecnici e finanziari.

Articolo 10

Gli interventi del presente piano potranno essere oggetto di verifiche tecniche e contabili a campione, in loco, post-finanziamento da parte dei Settori regionali competenti per territorio o per materia, al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi e la loro congruenza per finalità ed ubicazione con quanto segnalato in fase di evento.

Articolo 11

Per ogni intervento è indicata la durata stimata dell'iter amministrativo che va dal finanziamento, ufficializzato con il presente atto, alla rendicontazione finale, che verrà monitorata dal Settore Infrastrutture e pronto intervento, nell'ottica di effettuare i lavori con tempestività come previsto dalla dichiarazione di stato di emergenza.

Articolo 12

I lavori di cui alla presente Ordinanza possono essere realizzati applicando le procedure previste agli articoli 63 e 163 del DLgs n° 50/2016, nonché le deroghe elencate all'articolo 4 dell'Ordinanza n° 615/2019 e all'articolo 3 dell'Ordinanza n° 622/2019.

Articolo 13

La copertura finanziaria del piano degli interventi è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale n° 6172 intestata al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs 14 marzo 2013, n° 33.

Il Direttore
Salvatore Martino Femia
Firmato digitalmente

Il Commissario delegato
Alberto Cirio
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 82/2005